

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

Il Comune di Eboli, la Provincia di Salerno e la Società La Torre 76 s.c.r.l.

per

la realizzazione – attraverso la procedura negoziata di cui all’art. 8 comma 2 dell’Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all’art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 “Piano Nazionale di Edilizia Abitativa” – del “Programma di edilizia residenziale sociale” in loc. Fontanelle del Comune di Eboli (SA) presentato dalla società La Torre 76 s.c.r.l.

In data 19/06/2013 presso la sede della Provincia di Salerno – CDR Governo del Territorio, in via Roma, Palazzo Luciani, sono presenti:

per il **Comune di Eboli**, l’avv. **Martino Melchionda**, nella qualità di Sindaco;

per la **Provincia di Salerno**, l’arch. **Catello Bonadia**, Dirigente Settore Governo del Territorio, all’uopo delegato dal Presidente F.F. della Provincia di Salerno, Antonio Iannone, del 27 maggio 2013 prot. 983 allegato al Presente Accordo ;

per la società **LA TORRE 76 SCRL**, la sig.ra **Maria Di Donato**, nella qualità di presidente pro tempore del consiglio di amministrazione;

PREMESSO



COOPERATIVA
LA TORRE 76 SCRL
P.I. 00752220657

- Che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, articolato in sei linee di intervento (lettere a, b, c, d, ed f).
- Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";
- Che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso;
- Che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 18 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;
- Che lo stesso AdP all'art. 4, prescrive che la Regione Campania proceda, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche.

CONSIDERATO

- Che il progetto presentato dalla Società LA TORRE 76 SCRL risulta ricompreso nel citato A.d.P. 19 ottobre 2011;
- Che con deliberazione n. 18 del 16.05.2012, il Consiglio Comunale ha riconosciuto il pubblico interesse dell'iniziativa proposta dalla società LA TORRE 76 SCRL;
- Che in data 23.05.2012, con determinazione n. 888/26, il Responsabile del Procedimento comunale indiceva conferenza di servizi finalizzata alla definizione dell'accordo di programma per l'intervento, stabilendo, in attuazione dell'art. 34 del TUEL n. 267/2000, modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la relativa stipula;
- Che, in esecuzione della determinazione n. 888/26, veniva pubblicato apposito avviso riguardante la realizzazione dell'intervento in approvazione:
 - in data 29.05.2012, sul sito istituzionale del comune di Eboli e all'Albo Pretorio (n. 1687);
 - in data 25.06.2012, sul BURC n. 39;
- Che, nel periodo di pubblicazione, risulta pervenuta una sola osservazione, acquisita al prot. 23269 del 12.06.2012, a firma di quattro consiglieri comunali di Eboli, rispetto alla quale il competente ufficio comunale ha provveduto a redigere apposite controdeduzioni;



COOPERATIVA
«LA TORRE 76 SCRL»
P.I.: 0075222065

- Che in data 28 novembre 2012 si è conclusa positivamente la procedura negoziata per la determinazione dei contenuti progettuali definitivi della proposta in esame, espletata ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso regionale attraverso la Conferenza dei servizi preliminare, avviata in data 12.05.2011, provvedendo anche nei riguardi delle osservazioni pervenute;
- Che il progetto in questione trovasi in area identificata al NCT del Comune di Eboli al Foglio n. 18 - part.lle nn. 520, 521, 522, 523, 524, 527, 528, 529, 530, 532, 533, 534, 538, 539, 541, 542, 546, 10, 156, 526, 535, 536, 537, 547, 544 e 548. L'area risulta essere oggetto di preliminare e, pertanto, per addivenire alla stipula della convenzione approvata con DD n. 305 del 5/11/2012 pubblicato sul BURC n. 71 del 12/11/2012, il soggetto proponente è tenuto a concludere l'acquisto e produrre il necessario titolo di proprietà con esplicita attestazione di disponibilità;
- che il programma costruttivo prevede:
 - A. n. 276 alloggi dei quali 80 sociali, le cui assegnazioni saranno gestite dall'ente comunale, e n. 196 alloggi da cedere a prezzo convenzionato, a soggetti in possesso dei requisiti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 418/2011.
 - B. di realizzare, nell'ambito del Sistema servizi, oltre alle opere di urbanizzazione primaria, opere di urbanizzazione secondaria costituite da una city hall, un parco pubblico a verde attrezzato per

gioco e tempo libero e un centro civico polifunzionale da cedere al

Comune;

- Che il progetto definitivo in questione, completo di tutti i pareri necessari per l'approvazione, espressi dagli enti competenti ai sensi della normativa vigente ed allegato al verbale della Conferenza dei servizi preliminare del 28/11/2012 su richiamata, è composto dai seguenti elaborati:



COORDINATA
S.A. TORRE TORRICELLA
P.I.: 00752220657

| | | | |
|---------------------|--|--------------------|--|
| | | <i>PD.AF.02.22</i> | Schiera S11 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.R | Relazione | <i>PD.AF.02.23</i> | Schiera S12 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.R.01.01 | Relazione Generale | <i>PD.AF.02.24</i> | Schiera S12 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AU | Progetto Architettonico/Urbanistico | <i>PD.AF.03.01</i> | Blocco - Planimetria Generale |
| PD.AU.0 1.01 | Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.AF.03.02</i> | Blocco B1 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AU.0 2.01 | Stralcio Aerofotogrammetrico, catastale, PRG, vincoli, PAI | <i>PD.AF.03.03</i> | Blocco B1 - Piante, sezioni e prospetti |
| PD.AU.0 2.02 | Rilievo Fotografico | <i>PD.AF.03.04</i> | Blocco B2 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AU.0 2.03 | Planimetria generale dello stato di fatto | <i>PD.AF.03.05</i> | Blocco B2 - Piante, sezioni e prospetti |
| PD.AU.0 2.04 | Sezioni e profili SDF P1-P2-P3-P4 | <i>PD.AF.03.06</i> | Blocco B3 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AU.0 2.05 | sezioni e profili SDF P5 | <i>PD.AF.03.07</i> | Blocco B3 - Piante, sezioni e prospetti |
| PD.AU.0 3.01 | Planimetria Generale di progetto | <i>PD.AF.03.08</i> | Blocco B4 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AU.0 3.02 | Planimetria Generale di progetto aree standards | <i>PD.AF.03.09</i> | Blocco B4 - Piante, sezioni e prospetti |
| PD.AU.0 3.03 | Planimetria Generale di progetto con distanze | <i>PD.AF.03.10</i> | Blocco B5 - Relazione Tecnica illustrativa |
| PD.AU.0 3.04 | Sezioni e profili di progetto P1-P2-P3-P4 | <i>PD.AF.03.11</i> | Blocco B5 - Piante, sezioni e prospetti |
| PD.AU.0 3.05 | Sezioni e profili di progetto P5 | <i>PD.AF.04.01</i> | Centro Civico Polivalente - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AU.0 3.06 | Rendering e fotoinserimento | <i>PD.AF.04.02</i> | Centro Civico Polivalente - Planimetria Generale e Piante |
| PD.AF | Progetto Architettonico Fabbricati | <i>PD.AF.04.03</i> | Centro Civico Polivalente - Sezioni e prospetti |
| PD.AF.0 1.01 | Torre T1 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.AF.05.01</i> | City Hall - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.0 1.02 | Torre T1 -Planimetria generale, piante | <i>PD.AF.05.02</i> | City Hall - Planimetria Generale |
| PD.AF.0 1.03 | Torre T1 - Sezioni, prospetti | <i>PD.AF.05.03</i> | City Hall - Pianta PT |
| PD.AF.0 1.04 | Torre T2 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.AF.05.04</i> | City Hall - Pianta PP |
| PD.AF.0 1.05 | Torre T2 -Planimetria generale, piante | <i>PD.AF.05.05</i> | City Hall - Pianta PC |
| PD.AU.0 3.01 | Planimetria Generale di progetto | <i>PD.AF.05.06</i> | City Hall - Prospetti |
| PD.AU.0 3.02 | Planimetria Generale di progetto con distanze | <i>PD.AF.05.07</i> | City Hall - Sezioni |
| PD.AU.0 3.03 | Sezioni e profili di progetto P1-P2-P3-P4 | <i>PD.AF.03.08</i> | Blocco B4 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AU.0 3.04 | Sezioni e profili di progetto P5 | <i>PD.AF.03.09</i> | Blocco B4 - Piante, sezioni e prospetti |
| PD.AU.0 3.06 | Rendering e fotoinserimento | <i>PD.AF.03.10</i> | Blocco B5 - Relazione Tecnica illustrativa |
| PD.AF | Progetto Architettonico Fabbricati | <i>PD.AF.03.11</i> | Blocco B5 - Piante, sezioni e prospetti |
| PD.AF.0 1.01 | Torre T1 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.AF.04.01</i> | Centro Civico Polivalente - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.0 1.02 | Torre T1 -Planimetria generale, piante | <i>PD.AF.04.02</i> | Centro Civico Polivalente - Planimetria Generale e Piante |
| PD.AF.0 1.03 | Torre T1 - Sezioni, prospetti | <i>PD.AF.04.03</i> | Centro Civico Polivalente - Sezioni e prospetti |
| PD.AF.0 1.04 | Torre T2 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.AF.05.01</i> | City Hall - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.0 1.05 | Torre T2 -Planimetria generale, piante | <i>PD.AF.05.02</i> | City Hall - Planimetria Generale |
| PD.AF.0 1.06 | Torre T2 - Sezioni, prospetti | <i>PD.AF.05.03</i> | City Hall - Pianta PT |
| PD.AF.0 1.07 | Torre T3 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.AF.05.04</i> | City Hall - Pianta PP |
| PD.AF.0 | Torre T3 -Planimetria generale, | <i>PD.AF.05.05</i> | City Hall - Pianta PC |

| | | | |
|---------------------|---|-----------------------|---|
| <i>1.08</i> | piante | | |
| <i>PD.AF.0 1.09</i> | Torre T3 - Sezioni, prospetti | <i>PD.AF.05.06</i> | City Hall - Prospetti |
| <i>PD.AF.0 1.10</i> | Torre T4 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.AF.05.07</i> | City Hall - Sezioni |
| <i>PD.AF.0 1.11</i> | Torre T4 -Planimetria generale, piante | <i>PD.IM</i> | <i>Progetto Impianti Fabbricati</i> |
| <i>PD.AF.0 1.12</i> | Torre T4 - Sezioni, prospetti | <i>PD.IM.IS</i> | <i>Progetto Impianto Idrosanitario</i> |
| <i>PD.AF.0 1.13</i> | Torre T5 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.IS.01.01</i> | Relazione edifici a torre T01-02-03-04-06-07-08 |
| <i>PD.AF.0 1.14</i> | Torre T5 -Planimetria generale, piante | <i>PD.IM.IS.01.02</i> | Relazione edifici a torre T05 |
| <i>PD.AF.0 1.15</i> | Torre T5 - Sezioni, prospetti | <i>PD.IM.IS.02.01</i> | Relazione edifici a Schiera S01-S12 |
| <i>PD.AF.0 1.16</i> | Torre T6 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.IS.03.01</i> | Relazione Edifici a Blocco B01-B05 |
| <i>PD.AF.0 1.17</i> | Torre T6 -Planimetria generale, piante | <i>PD.IM.IS.04.01</i> | Relazione Centro Civico Polivalente |
| <i>PD.AF.0 1.18</i> | Torre T6 - Sezioni, prospetti | <i>PD.IM.IS.05.01</i> | Relazione City Hall |
| <i>PD.AF.0 1.19</i> | Torre T7 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.T</i> | <i>Progetto Impianto Termico</i> |
| <i>PD.AF.0 1.20</i> | Torre T7 -Planimetria generale, piante | <i>PD.IM.T.01.01</i> | Relazione Edifici a Torre T01-T08 |
| <i>PD.AF.0 1.21</i> | Torre T7 - Sezioni, prospetti | <i>PD.IM.T.02.01</i> | Relazione Edifici a Schiera S01-S12 |
| <i>PD.AF.0 1.22</i> | Torre T8 -Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.T.03.01</i> | Relazione Edifici a Blocco B01-B05 |
| <i>PD.AF.0 1.23</i> | Torre T8 -Planimetria generale, piante | <i>PD.IM.T.04.01</i> | Relazione Centro Civico Polivalente |
| <i>PD.AF.0 1.24</i> | Torre T8 - Sezioni, prospetti | <i>PD.IM.T.05.01</i> | Relazione City Hall |
| <i>PD.AF.0 2.01</i> | Schiera S1 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.E</i> | <i>Progetto Impianto Elettrico</i> |
| <i>PD.AF.0 2.02</i> | Schiera S1 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.IM.E.01.01</i> | Relazione edifici a torre T01-02-03-04-06-07-08 |
| <i>PD.AF.0 2.03</i> | Schiera S2 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.E.01.02</i> | Relazione edifici a torre T05 |
| <i>PD.AF.0 2.04</i> | Schiera S2 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.IM.E.02.01</i> | Relazione edifici a Schiera S01-S12 |
| <i>PD.AF.0 2.05</i> | Schiera S3 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.E.03.01</i> | Relazione Edifici a Blocco B01-B05 |
| <i>PD.AF.0 2.06</i> | Schiera S3 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.IM.E.04.01</i> | Relazione Centro Civico Polivalente |
| <i>PD.AF.0 2.07</i> | Schiera S4 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.E.05.01</i> | Relazione City Hall |
| <i>PD.AF.0 2.08</i> | Schiera S4 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.IM.PI</i> | <i>Progetto Prevenzione Incendi</i> |
| <i>PD.AF.0 2.09</i> | Schiera S5 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.PI.01.01</i> | Relazione edifici a torre T01-02-03-04-06-07-08 |
| <i>PD.AF.0 2.10</i> | Schiera S5 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.IM.PI.01.02</i> | Relazione edificio a torre T05 |
| <i>PD.AF.0 2.11</i> | Schiera S6 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.IM.PI.01.03</i> | Relazione City Hall |
| <i>PD.AF.0 2.12</i> | Schiera S6 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.VT</i> | <i>Verifica Termica</i> |
| <i>PD.AF.0 2.13</i> | Schiera S7 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.VT.01.01</i> | Torre T1 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.AF.0 2.14</i> | Schiera S7 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.VT.01.02</i> | Torre T2 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.AF.0 2.15</i> | Schiera S8 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.VT.01.03</i> | Torre T3 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.AF.0 2.16</i> | Schiera S8 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.VT.01.04</i> | Torre T4 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.AF.0 2.17</i> | Schiera S9 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.VT.01.05</i> | Torre T5 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.AF.0 2.18</i> | Schiera S9 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.VT.01.06</i> | Torre T6 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.AF.0 2.19</i> | Schiera S10 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.VT.01.07</i> | Torre T7 - Relazione ex L. 10 |



COOPERATIVA
«LA TORRE 76»
P.I.: 00752220657

| | | | |
|----------------------------------|--|-----------------------|---|
| <i>PD.AF.0</i> <i>2.20</i> | Schiera S10 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti | <i>PD.VT.01.08</i> | Torre T8 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.AF.0</i> <i>2.21</i> | Schiera S11 - Relazione Tecnica Illustrativa | <i>PD.VT.02.01</i> | Schiera S1 - Relazione ex L. 10 |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.02</i> | Schiera S2 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.PI</i> | <i>Progetto Rete Pubblica Illuminazione</i> |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.03</i> | Schiera S3 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.PI.01.01</i> | Relazione |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.04</i> | Schiera S4 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.PI.01.02</i> | Planimetria Generale e particolari costruttivi |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.05</i> | Schiera S5 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.S</i> | <i>Progetto Strade</i> |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.06</i> | Schiera S6 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.S.01.01</i> | Relazione |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.07</i> | Schiera S7 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.S.01.02</i> | Planimetria Generale di progetto |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.08</i> | Schiera S8 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.V</i> | <i>Sistemazione Verde</i> |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.09</i> | Schiera S9 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.V.01.01</i> | Relazione |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.10</i> | Schiera S10 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.V.01.02</i> | Planimetria Generale di progetto |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.11</i> | Schiera S11 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.OU.V.01.03</i> | Particolari Costruttivi |
| <i>PD.VT.0</i> <i>2.12</i> | Schiera S12 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.VAS</i> | <i>Studio fattibilità ambientale VAS</i> |
| <i>PD.VT.0</i> <i>3.01</i> | Blocco B1 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.VAS.01.01</i> | Valutazione Ambientale Strategica |
| <i>PD.VT.0</i> <i>3.02</i> | Blocco B2 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.SCI</i> | <i>Studio Idrologico e di Compatibilità Idraulica</i> |
| <i>PD.VT.0</i> <i>3.03</i> | Blocco B3 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.SCI.01.01</i> | Relazione e Profili |
| <i>PD.VT.0</i> <i>3.04</i> | Blocco B4 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.VA</i> | <i>Relazione Archeologica VIArch</i> |
| <i>PD.VT.0</i> <i>3.05</i> | Blocco B5 - Relazione ex L. 10 | <i>PD.VA.01.01</i> | Relazione |
| <i>PD.VT.0</i> <i>4.01</i> | Centro Civico Polivalente - Relazione ex L. 10 | <i>PD.VA.01.02</i> | Carta della visibilità dei terreni |
| <i>PD.VT.0</i> <i>5.01</i> | City Hall - Relazione ex L. 10 | <i>PD.VA.01.03</i> | Carta del rischio archeologico |
| <i>PD.PI</i> | <i>Protocollo ITACA</i> | <i>PD.G</i> | <i>Relazione Geologica e Geotecnica</i> |
| <i>PD.PI.01</i> <i>.01</i> | Protocollo Itaca Edifici a torre | <i>PD.G.01.01</i> | Relazione |
| <i>PD.PI.02</i> <i>.01</i> | Protocollo Itaca Edifici a schiera | <i>PD.STR</i> | <i>Relazione sulle Strutture</i> |
| <i>PD.PI.03</i> <i>.01</i> | Protocollo Itaca Edifici a Blocco B01-02-03-04-05 | <i>PD.STR.01.01</i> | Relazione sulle strutture |
| <i>PD.PI.04</i> <i>.01</i> | Protocollo Itaca Centro Civico Polivalente | <i>PD.SIC</i> | <i>PSC</i> |
| <i>PD.PI.05</i> <i>.01</i> | Protocollo Itaca City Hall | <i>PD.SIC.01.01</i> | Relazione Generale |
| <i>PD.OU</i> | <i>Opere Urbanizzazione</i> | <i>PD.NIS</i> | <i>Norme Igienico Sanitarie</i> |
| <i>PD.OU.A</i> <i>N</i> | <i>Progetto Rete Smaltimento Acque Nere</i> | <i>PD.NIS.01.01</i> | Relazione City Hall |
| <i>PD.OU.A</i> <i>N.01.01</i> | Relazione | <i>PD.NIS.01.02</i> | Relazione Centro civico Polivalente |
| <i>PD.OU.A</i> <i>N.01.02</i> | Planimetria Generale di progetto | <i>PD.ILL</i> | <i>Relazione Illuminotecnica</i> |
| <i>PD.OU.A</i> <i>N.01.03</i> | Particolari costruttivi | <i>PD.ILL.01.01</i> | Relazione |
| <i>PD.OU.A</i> <i>B</i> | <i>Progetto Rete Smaltimento Acque Bianche</i> | <i>PD.SOL</i> | <i>Analisi soleggiamento</i> |
| <i>PD.OU.A</i> <i>B.01.01</i> | Relazione | <i>PD.SOL.01.01</i> | Relazione |
| <i>PD.OU.A</i> <i>B.01.02</i> | Planimetria Generale di progetto | <i>PD.DDP</i> | <i>Disciplinare Descrittivo e prestazionale</i> |
| <i>PD.OU.A</i> <i>B.01.03</i> | Particolari costruttivi | <i>PD.DDP.01.01</i> | Disciplinare Generale |
| <i>PD.OU.R</i> <i>L.01.01</i> | Relazione | | |
| <i>PD.OU.R</i> | Planimetria Generale di progetto | | |

| | |
|---------|-------------------------|
| L.01.02 | |
| PD.OU.R | Particolari costruttivi |
| L.01.03 | |

VISTI

1. La deliberazione n. 18 del 16.05.2012, con la quale il Consiglio Comunale ha riconosciuto il pubblico interesse dell'iniziativa proposta dalla società LA TORRE 76 SCRL, precisando *"che la variante urbanistica, che scaturirà dal complesso contemperamento dei diversi interessi pubblici e privati in questione, ponderati contestualmente ed in concorrenza, nel corso dell'accordo di programma, discussa ed eventualmente ratificata in una prossima seduta del Consiglio Comunale, sarà in ogni caso subordinata alla realizzazione effettiva dell'intervento in discussione"*;
2. Il parere positivo espresso dal rappresentante della Provincia di Salerno, così come riportato nel verbale della Conferenza dei servizi preliminare del 28/11/2012 su richiamata, *"con riferimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione della LR n.16/2004, esprime parere positivo, in ordine alla coerenza del programma costruttivo in oggetto con gli indirizzi strategici provinciali, nel rispetto delle direttrici di sviluppo insediativo individuate dal PTCP vigente, fermo restando la conclusione delle procedure avviate dall'Amministrazione Comunale per l'approvazione definitiva della variante"*;
3. Il parere del Coordinatore dell'AGC 16 della Regione Campania che, nel medesimo verbale del 28/11/2012 suddetto:



COOPERATIVA
«LA TORRE 76»
P.I.: 00752220657

- a. conferma che la proposta de qua risulta in armonia con gli obiettivi contenuti nell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa"
 - b. conferma, inoltre, che dal punto di vista finanziario il programma è compatibile con i limiti massimi di contributo previsti dall'Avviso regionale e risulta complessivamente sostenibile mediante l'apporto di risorse bancarie e del soggetto proponente,
 - c. conferma che tutti gli alloggi assistiti da finanziamento pubblico dovranno essere assegnati/ceduti a soggetti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 418/11;
 - d. comunica, che, per il concreto avvio del programma, dovrà essere sottoscritta, ai sensi dell'art.4 dell'A.d.P. 19 ottobre 2011, la convenzione disciplinante le modalità attuative e di finanziamento, conforme allo schema approvato con il DD n. 305 del 05.11.2012 e pubblicato sul BURC n. 71 del 12.11.2012;
4. il certificato di destinazione urbanistica prot. n. 17/2013 rilasciato il 25/01/2013, **allegato** al presente Accordo, dal quale si evince che le aree interessate dalla realizzazione delle opere relative agli interventi oggetto del presente Accordo, ricadenti nell'ambito del territorio del Comune di Eboli, risultano classificate, fra l'altro, secondo il vigente P.R.G.:
- a. parte in zona agricola "E", sottozona Ea collinare e montana, con fascia di rispetto di canali e fossi

b. parte in zona priva di pianificazione per effetto della sentenza TAR Salerno n. 3597/2010 reg. sen.

e, quindi la destinazione prevista dal progetto non è conforme ai vigenti strumenti urbanistici e conseguenzialmente necessita la variazione dello strumento urbanistico vigente, previa ratifica del presente Accordo, ai sensi del menzionato art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

5. il verbale di conferenza di servizi del 14 maggio 2013, nel corso del quale si è convenuto di concludere la procedura di variante con la sottoscrizione dell'accordo di programma, così come stabilito nelle precedenti sedute di conferenza, già richiamate;
6. lo stesso verbale nel quale si precisa "che il tutto resta subordinato alla stipula della convenzione per finanziamento ed attuazione dell'intervento tra Comune, soggetto privato e Regione Campania";

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convenute concordano quanto segue:

il presente Accordo è stipulato ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto avente ad oggetto la realizzazione – attraverso la procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" – del "Programma di edilizia residenziale sociale" in loc. Fontanelle del Comune di Eboli (SA) presentato dalla società La Torre 76 s.c.r.l. – in variante al



COOPERATIVA
«LA TORRE 76» s.c.r.l.
P.I.: 00752220657

vigente PRG – di interesse pubblico e ognuno per la propria competenza, sia del comune di Eboli, sia della Provincia di Salerno.

Tutto ciò premesso e ritenuto tra i soggetti indicati in epigrafe si conviene:

ARTICOLO 1

La narrativa di cui sopra, la documentazione tutta sopraelencata, nonché lo schema di Convenzione ed il Verbale Conclusivo Procedura Negoziata, allegati alla presente, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ARTICOLO 2

E' approvato il progetto definitivo, che costituisce Variante al vigente Piano Regolatore Generale del comune di Eboli, per la realizzazione – attraverso la procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" – del "Programma di edilizia residenziale sociale" in loc. Fontanelle del Comune di Eboli (SA) presentato dalla società La Torre 76 s.e.r.l. – a cui partecipa:

1. il comune di Eboli, Amministrazione pubblica, deputata ad approvare la Variante al PRG vigente;
2. la Provincia di Salerno, Amministrazione pubblica, deputata a dichiarare la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente;

3. la società La Torre 76 s.c.r.l., proponente, ricompreso nell'A.d.P. 19 ottobre 2011.

Per effetto della citata variante, l'area oggetto di intervento acquisisce la destinazione urbanistica di zona C "Programma edilizia sociale", per la quale sono stabilite le disposizioni riportate all'art. 13bis che integra la Parte I delle NTA del PRG e nella scheda n. 21 "Programma edilizia sociale" che integra la Parte III delle citate NTA, entrambi allegati al presente accordo.

ARTICOLO 3

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Considerato che la realizzazione del progetto in questione comporta la variazione dello strumento urbanistico in vigore, secondo le risultanze degli elaborati allegati ed in conformità alle norme tecniche ed ai parametri recanti la disciplina di zona, l'adesione del Sindaco del Comune di Eboli sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale, che dovrà essere deliberata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena la decadenza dell'Accordo secondo quanto statuito dal comma 5 dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ARTICOLO 4

In caso di mancata, parziale o difforme attuazione del programma costruttivo oggetto del presente accordo, valutata dal collegio di vigilanza di cui al successivo articolo, non autorizzata preventivamente dalla Regione e dal Comune, la variante urbanistica decade per la parte eventualmente non



COOPERATIVA
"LA TORRE 76" s.c.r.l.
P.I.: 00752220657

agli obblighi di cui alla predetta convenzione saranno definite secondo le modalità ivi previste.

ARTICOLO 6

L'attuazione degli interventi di cui al precedente articolo 5 richiede l'azione coordinata e integrata così come disposto dalla Convenzione e dal Verbale Conclusivo Procedura Negoziata, allegati al presente Accordo di Programma.

ARTICOLO 7

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Accordo di Programma è prevista apposita fideiussione nell'ambito della convenzione da sottoscrivere tra il Comune di Eboli ed il soggetto proponente.

ARTICOLO 8

A fronte dell'inadempimento delle obbligazioni assunte a norma degli articoli precedenti sono stabilite le sanzioni di cui alla richiamata convenzione allegata al presente Accordo di Programma.

ARTICOLO 9

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti in ordine alle materie quivi tracciate e regolate e vincola le parti dalla data della stipulazione.

Tutti i termini indicati nel presente atto vanno computati a decorrere dalla data di pubblicazione prevista all'art. 3, salvo che il dies a quo sia diversamente indicato per uno specifico adempimento. L'Accordo così

approvato produrrà gli effetti di cui al comma 4 del citato art. 34, D.Lgs. 267/2000.

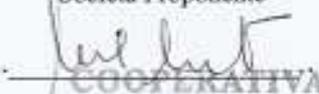
ARTICOLO 10

Il presente Accordo resterà efficace sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'Accordo stesso.

Il presente Accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dal presente Accordo e dalle sue integrazioni o modificazioni.

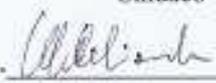
La Torre 76 Srl
Sig.ra Maria Di Donato

Società-Proponente

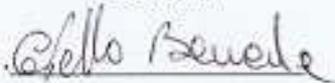

COOPERATIVA
«LA TORRE 76» SCR
P.I.: 00752220657

Comune di Eboli
avv. Martino Melchionda

Sindaco



Provincia di Salerno
Arch. Catello Bonadia
Dirigente CDR Governo del
territorio







Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



N.17 /2013

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE

VISTI

- la richiesta del sig. RESPONSABILE URBANISTICA PER STIPULA ACCORDO DI PROGRAMMA e lo stralcio di mappa catastale allegato;
 - l'art. 30 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 06/06/01;
 - il vigente PRG, come modificato a seguito della variante approvata con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno n. 66 del 13/10/2008 e pubblicato sul BUR Campania n. 43 del 27/10/2008;
- ESAMINATI gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

che la destinazione urbanistica del terreno di cui appresso è:

FOGLIO 18

PARTICELLA 520

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI, SISTEMA COLLINARE

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, CA: AREE DI VERSANTE SU FORMAZIONI CONGLOMERATICHE,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 521

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 522

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

12/5/2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 523

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

2 9 65 2019





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 524

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, SOTTOZONA Ec: BOSCHI E PRATERIE,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI, SISTEMA COLLINARE

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, CA: AREE DI VERSANTE SU FORMAZIONI CONGLOMERATICHE,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), ,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO



25 GEN 2013



COOPERATIVA
LA TORRE 76068
P.I. 0752220657



Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 527

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRADORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

29 FEB 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 528

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 529

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utrs), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO


24 GEN. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 530

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: , POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 532

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, SOTTOZONA Ec: BOSCHI E PRATERIE, (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI, SISTEMA COLLINARE

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, CA: AREE DI VERSANTE SU FORMAZIONI CONGLOMERATICHE,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utrs), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO


GEN 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 533

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, SOTTOZONA Ec: BOSCHI E PRATERIE, (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI, SISTEMA COLLINARE

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, CA: AREE DI VERSANTE SU FORMAZIONI CONGLOMERATICHE,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO,,,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA,,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5),,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5),,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 534

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, SOTTOZONA Ec: BOSCHI E PRATERIE,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI, SISTEMA COLLINARE

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, CA: AREE DI VERSANTE SU FORMAZIONI CONGLOMERATICHE,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), ,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

12 FEB 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 538

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: , POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 539

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

5/10/2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 541

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (U_{tr}_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_{utr5}), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 542

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (U_{tr_5}), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_{utr5}), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

23 FEB 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 546

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 10

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, , (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10

REG. SEN.)

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n.

3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

20/08/2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 156

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, ,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), (destinazione annullata con sentenza TAR Salerno n. 3597/10 REG. SEN.),

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013



COOPERATIVA
"LA TORRE 7003CR"
P.I.: 00752220657



Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 526

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, ,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), ,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

2. 2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa



FOGLIO 18

PARTICELLA 535

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ec: BOSCHI E PRATERIE, ,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA COLLINARE,

CA: AREE DI VERSANTE SU FORMAZIONI CONGLOMERATICHE, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), ,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN 2013



COOPERATIVA
CLA FONCE 76280R
P.I. 00742220657



Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 536

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, SOTTOZONA Ec: BOSCHI E PRATERIE,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI, SISTEMA COLLINARE

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, CA: AREE DI VERSANTE SU FORMAZIONI CONGLOMERATICHE,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45),,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO,,,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA,,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5),,

PERICOLOSITÀ FRANA:, POTENZIALE (P_utr5),,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25/06/2013





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 537

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA,,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI,,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45),,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO,,,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA,,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (U_{tr}_5),,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_{utr5}),,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN 2013



COOPERATIVA
«LA TORRE 70»
P.I.E. 00752220657





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA
Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 547

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, ,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), ,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 544

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, ,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), ,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (U_{tr_5}), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_{utrs}), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

25 GEN. 2013



COOPERATIVA

«LA TORRE 76» SAR

P.I. 0075220657





Comune di Eboli

SETTORE URBANISTICA

Servizio Certificazioni e Segreteria Amministrativa

FOGLIO 18

PARTICELLA 548

PRG:

ZONA OMOGENEA E: A PREVALENTE CONFORMAZIONE NATURALE DEL TERRITORIO,

SOTTOZONA Ea: COLLINARE E MONTANA, ,

STABILITÀ E VULNERABILITÀ:

SISTEMA DELLE CONOIDI E DEI TERRAZZI ALLUVIONALI,

TA: SETTORE PROSSIMALE DELLE CONOIDI, ,

FASCE DI RISPETTO: CANALI E FOSSI (ART. 45), ,

VINCOLI SOVRAORDINATI: NESSUNO, , ,

PSAI FIUME SELE (AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE):

RISCHIO IDRAULICO: NON CLASSIFICATA,

PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE: NON CLASSIFICATA, ,

RISCHIO FRANA: POTENZIALE (Utr_5), ,

PERICOLOSITÀ FRANA: POTENZIALE (P_utr5), ,

AREE PERCORSE DAL FUOCO: NO

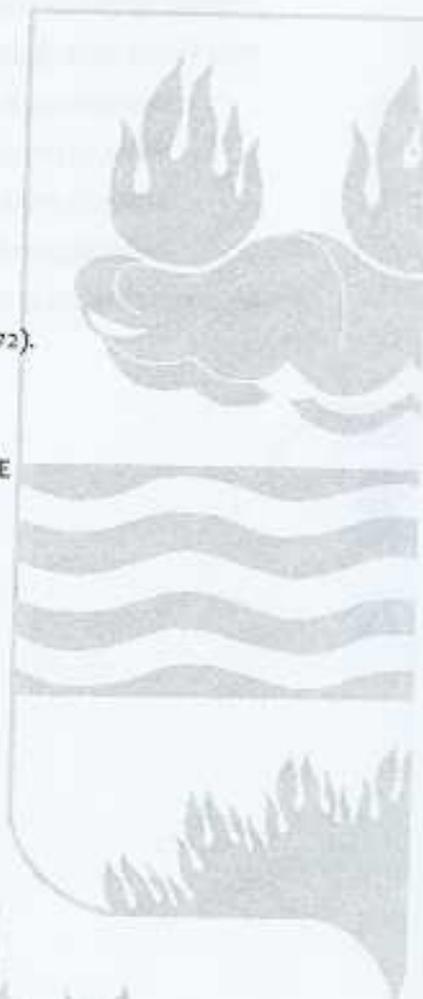
Il presente si rilascia in carta **SEMPLICE** per **USO CONSENTITO** (DPR 642 del 26/10/1972).

Eboli, **12 5 GEN 2022**



IL RESPONSABILE

Ing. Lucia Rossi



UNICA



Regione Campania



CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA DI HOUSING SOCIALE DENOMINATO

.....
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI (.....)

Il giorno del mese di dell'anno 2012 presso l'Area di Coordinamento Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:

1) **la Regione Campania** rappresentata dal Dirigente dell'Area di Coordinamento Governo del Territorio **dr. Maria Adinolfi**;

2) **Il Comune di**, rappresentato da

3) **Il Soggetto Attuatore**

PREMESSO

- Che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, articolato in sei linee di intervento (lettere a, b, c, d, ed f).
- Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";
- Che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso;
- Che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 18 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante *gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania*, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;
- Che lo stesso AdP all'art. 4, prescrive che la Regione Campania proceda, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche.

CONSIDERATO

- Che il progetto presentato dal Comune/Società _____ e denominato _____ risulta ricompreso nel citato A.d.P. 19 ottobre 2011;
- Che con D.D. n. ___ del _____ si è preso atto della conclusione positiva della procedura di negoziazione per la determinazione dei contenuti progettuali definitivi della proposta in esame, espletata ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso regionale attraverso la Conferenza dei servizi preliminare, avviata in data _____ e conclusa in data _____;
- Che il progetto definitivo in questione, completo di tutti i pareri necessari per l'approvazione, espressi dagli enti competenti ai sensi della normativa vigente è allegato al citato verbale ed è conservato agli atti della Regione, al protocollo n. _____;
- Che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stato approvato lo schema della presente convenzione.

VISTA

- la verifica di coerenza del progetto definitivo e del relativo quadro economico generale con la proposta di "Housing sociale" ammessa a finanziamento, effettuata dal Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero delle Infrastrutture in data 18/10/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convenute concordano quanto segue:

Articolo 1

(Recepimento delle premesse)

La narrativa di cui sopra e la documentazione tutta sopraelencata e allegata costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(oggetto della Convenzione)

Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione del programma di housing sociale proposto dal Comune/Società _____ in località _____ come indicato nel progetto definitivo approvato dall'Amministrazione Comunale e agli atti della Regione al prot. n. _____.

L'articolazione degli interventi previsti dal programma è riassunta nella Scheda Tecnica allegata alla presente convenzione.

Costituisce, inoltre, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione la seguente documentazione, agli atti degli uffici regionali:

- a) Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;
- b) delibera di C.C. n° ___ del _____;
- c) Accordo di Programma per approvazione Variante urbanistica *(eventuale)*
- d) relazione sul risparmio energetico (Protocollo ITACA Campania Sintetico).
- e) cronoprogramma delle opere.

Articolo 3

(Prescrizioni)

La progettazione esecutiva di tutti gli interventi dovrà perseguire la sostenibilità ambientale garantendo il rispetto:

- dei decreti legislativi n. 192/2005 e n. 311/2006,
- delle Linee Guida dell'ERS approvate con D.G.R. n. 231 del 06/02/2008,
- delle linee guida sulla qualità urbana approvate con D.G.R. n. 572 del 22 luglio 2010,

- del Protocollo Itaca Campania sintetico approvato con D.G.R. n. 145 del 12/04/2011 dichiarando la classe energetica degli edifici.

Articolo 4

(Concorso finanziario)

Al fine di consentire l'attuazione del programma in oggetto, di importo complessivo pari a euro _____ il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania, il Comune di _____ e il soggetto attuatore/concessionario privato contribuiscono con l'apporto finanziario complessivo di seguito specificato:

- a) Quota di cofinanziamento stato/regione
- Contributi in c/capitale per euro _____;
 - Attivazione di mutui fondiari agevolati attraverso il Fondo di Rotazione per un importo max per euro _____;
- b) Quota di cofinanziamento del comune per euro _____;
- c) Quota di cofinanziamento del soggetto attuatore privato per euro _____.

Il contributo stato-regione ammissibile per la realizzazione degli interventi che compongono il presente programma, è stato determinato con i seguenti criteri:

- 1) Gli alloggi destinati ad essere ceduti al comune, ossia quelli costituenti la quota di edilizia sovvenzionata all'interno del programma costruttivo presentato dal soggetto attuatore, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in c/capitale che copre fino al 100% del costo di costruzione convenzionale risultante dai QTE approvati dal settore E.P.A.;
- 2) Gli alloggi destinati alla locazione per un periodo almeno pari a 25 anni, ossia quelli per i quali è prevista la facoltà del trasferimento della proprietà solo al termine di un periodo minimo di locazione pari a n. 25 anni, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in c/capitale che copre fino al 50% del costo di costruzione convenzionale risultante dai quadri tecnici economici approvati dal settore E.P.A.. In particolare questa categoria di alloggi è destinata ad essere locata a favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria predisposta dal Comune dove è localizzato l'intervento costruttivo, secondo l'ordine di posizione in cui ciascun soggetto risulta collocato. Nel caso in cui gli alloggi siano realizzati da Cooperative edilizie dovranno essere assegnati in godimento esclusivamente ai soci in possesso dei requisiti soggettivi di merito creditizio. Al termine del periodo minimo di locazione gli alloggi potranno essere destinati alla vendita, con diritto di prelazione a favore dei conduttori che occupano l'alloggio. Nel caso di cessione in proprietà il prezzo sarà determinato sulla base di quanto stabilito all'art. 7 della presente Convenzione, da cui dovrà essere detratto il contributo in c/capitale imputabile all'alloggio oggetto di trasferimento.
- 3) Gli alloggi destinati alla locazione temporanea, ossia quelli per i quali è previsto il trasferimento differito della proprietà al termine di un periodo minimo di locazione compreso fra i 10 e 25 anni, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in c/capitale che copre fino al 30% del costo di costruzione convenzionale risultante dai quadri tecnici economici approvati dal settore E.P.A.. Gli alloggi in questione dovranno essere locati con patto di futura vendita ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria predisposta dal Comune dove è localizzato l'intervento costruttivo che risultano in possesso dei requisiti di merito creditizio per l'acquisto della proprietà differita. Nel caso in cui gli alloggi siano realizzati da Cooperative edilizie dovranno essere assegnati in godimento, con trasferimento differito della proprietà, esclusivamente ai soci in possesso dei requisiti soggettivi di merito creditizio. Al termine del periodo minimo di locazione gli alloggi dovranno essere trasferiti in proprietà a favore dei conduttori che occupano l'alloggio, tranne nel caso di espressa rinuncia da parte di quest'ultimi. Il prezzo di cessione sarà determinato prima della data di inizio del contratto di locazione sulla



base di quanto stabilito all'art. 7 della presente Convenzione, da cui dovrà essere detratto il contributo in c/capitale imputabile all'alloggio oggetto di trasferimento

4) Gli alloggi destinati alla vendita immediata a prezzo convenzionato sono ammessi a finanziamento attraverso la concessione di un mutuo agevolato di importo massimo pari al 70% del costo di costruzione convenzionale risultante dai quadri tecnici economici approvati dal settore E.P.A.. La provvista del mutuo agevolato sarà fornita agli istituti bancari dal Fondo di Rotazione regionale in misura pari al 70% dell'ammontare della somma mutuata, così che lo stesso mutuo agevolato sarà gravato da interessi a tasso zero per il 70% del suo ammontare e da interessi a tasso ordinario per il restante 30%. Gli alloggi in questione dovranno essere alienati ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria predisposta dal Comune dove è localizzato l'intervento costruttivo che risultano in possesso dei requisiti di merito creditizio per l'accollo del mutuo agevolato. Il prezzo di cessione sarà determinato sulla base di quanto stabilito all'art. 7 della presente Convenzione, e sarà corrisposto, fino a concorrenza, mediante accollo del mutuo agevolato.

Articolo 5

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

La **Regione Campania** si impegna a:

1. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nella presente Convenzione con tutte le parti pubbliche e private;
2. trasferire le risorse spettanti al Comune/soggetto attuatore, sulla base delle modalità indicate nel successivo art. 6 previa acquisizione della polizza fidejussoria assicurativa o bancaria prestata dal soggetto attuatore;
3. Vigilare sul rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma stabilito nella presente Convenzione, ivi compreso il recupero dei finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune o del soggetto attuatore, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il **Comune di** si impegna a:

1. Disciplinare, attraverso apposita convenzione, gli adempimenti in capo al soggetto attuatore in ordine alla realizzazione, gestione e manutenzione degli alloggi sociali e del connesso sistema-servizi;
2. assegnare gli alloggi sociali previsti attraverso una procedura di evidenza pubblica ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011. Tale procedura dovrà essere avviata contestualmente all'inizio dei lavori e conclusa inderogabilmente entro 360 giorni naturali e consecutivi da detta data.
3. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nella presente Convenzione con tutte le parti pubbliche e private.
4. adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

CLAUSOLE DA INSERIRE NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PRIVATO NON E' ANCORA INDIVIDUATO E, PERTANTO, NON COMPARE TRA I SOTTOSCRITTORI:

5. redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico – amministrativo necessario;

6. espletare la procedura di gara per l'individuazione del soggetto attuatore, che, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento, garantisca l'apporto di risorse private nella misura minima del 50% dell'importo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 6 dall'Avviso regionale;

7. iniziare i lavori di cui al programma costruttivo ammesso a finanziamento entro e non oltre 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento di cui al precedente art. 4;

8. garantire che il soggetto attuatore rispetti i seguenti obblighi:

a) eseguire, ottenuto il permesso di costruire dal Comune di _____, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa e dall'art. 3 della presente convenzione;

b) rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;

c) prestare alla Regione idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da soggetti a tanto autorizzati, pari al 5% del costo complessivo degli alloggi assistiti dal finanziamento stato/regione;

d) realizzare in via prioritaria gli alloggi assistiti dal finanziamento Stato/Regione;

e) locare/vendere gli alloggi sociali previsti agli assegnatari individuati dal Comune ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011;

f) provvedere alla gestione ed alla manutenzione degli alloggi sociali destinati alla locazione temporanea e/o permanente, nonché delle aree condominiali esterne, ivi compresi gli spazi destinati al sistema-servizi, così come disciplinato dal Comune.

g) adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

La Società.....si impegna a:

1. redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico – amministrativo necessario;

2. eseguire, ottenuto il titolo abilitativo dal Comune di _____, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa e dall'art. 3 della presente convenzione;

3. iniziare i lavori di cui al programma costruttivo ammesso a finanziamento entro e non oltre 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento di cui al precedente art. 4;

4. rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;

5. prestare alla Regione idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da soggetti a tanto autorizzati, pari al 5% del costo complessivo degli alloggi assistiti dal finanziamento stato/regione;

6. realizzare in via prioritaria gli alloggi assistiti dal finanziamento Stato/Regione;

7. locare/vendere gli alloggi sociali previsti agli assegnatari individuati dal Comune ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011;

8. provvedere alla gestione ed alla manutenzione degli alloggi sociali destinati alla locazione temporanea e/o permanente, nonché delle aree condominiali esterne, ivi compresi gli spazi destinati al sistema-servizi, così come disciplinato dal Comune.



COOPERATIVA
«LA TORRE 76»
P.I.: 00752220657

9. adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

Articolo 6

(Modalità di trasferimento delle risorse)

Le risorse stato - regione in conto capitale indicate all'articolo 4 della presente Convenzione, pari complessivamente ad euro _____, sono trasferite al Comune/Società _____ secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione in misura pari al 20% del finanziamento spettante (pari a € _____) ad avvenuta comunicazione dell'inizio dei lavori, attestata dal Comune sul Modello _____, e previo deposito della fidejussione bancaria prevista all'art.5;
- b) I acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno il 20% dei lavori complessivi oggetto della presente Convenzione.
- b) II acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno il 40% dei lavori complessivi da eseguire.
- c) III acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori complessivi da eseguire.
- d) IV acconto in misura pari al 15% del finanziamento spettante (pari a € _____) alla certificazione dell'avvenuta esecuzione di almeno l'80% dei lavori complessivi da eseguire.
- e) saldo del finanziamento spettante (pari max a € _____) ad avvenuta presentazione del Q.T.E. finale dell'intervento, accertamento dei requisiti dei conduttori/acquirenti e collaudo finale delle opere. Qualora da detto Q.T.E. si rilevi che il costo totale di realizzazione (C.T.N. o C.T.R.) superi il costo massimo ammissibile previsto dal D.D. n° 7 del 14 gennaio 2009 (B.U.R.C. n° 18 del 16.03.2009), il saldo verrà opportunamente decurtato della quota eccedente il limite ammissibile, che resta a carico del soggetto attuatore

Le risorse stato - regione da erogarsi sotto forma di mutui agevolati, non superiori ad euro _____, nei limiti e alle condizioni previste dalla convenzione stipulata tra la banca e la Regione Campania, sono trasferite al Soggetto Attuatore .

Art. 7

(Prezzo di cessione degli alloggi destinati alla vendita immediata e/o differita)

Il prezzo degli alloggi destinati alla vendita, sia essa immediata o differita, di cui alla presente convenzione non potrà superare l'importo di €al mq, corrispondente a quello indicato nel quadro economico del progetto definitivo di cui al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, da cui dovrà essere detratto il contributo in c/capitale imputabile all'alloggio oggetto di trasferimento.

Nel caso in cui il soggetto attuatore/proprietario, dopo il periodo minimo di locazione, intenda destinare gli alloggi alla vendita, il prezzo degli stessi è così determinato:

1. rivalutazione del prezzo aggiornato dalla data di ultimazione dei lavori, applicando gli indici ISTAT dei costi di costruzione fino alla data presa come riferimento per la vendita;
2. incremento del valore documentato delle eventuali spese per interventi di cui alle lett. b), c) d), dell'art. 31 della L. 457/78.
3. riduzione del prezzo rivalutato come al punto 1 di una quota pari all'1% all'anno, a partire dal sesto anno dopo la fine dei lavori fino al termine di validità della convenzione.

Durante il periodo di vigenza della presente Convenzione per le vendite successive alla prima, il costo dell'alloggio, ipotizzato in uno stato normale di conservazione, è determinato con le medesime modalità di cui al punto precedente.

Art. 8

(Canone di locazione degli alloggi e revisione periodica)

Il canone annuo iniziale di locazione di ciascun alloggio e delle relative pertinenze è calcolato secondo le modalità stabilite dalla Legge 431/98 per il regime concordato, con una riduzione del 30 % rispetto al canone concertato medio stabilito dagli accordi territoriali ex legge 431.

In ogni caso il canone di locazione non potrà mai essere superiore a quello indicato dal soggetto attuatore nella proposta di finanziamento approvata dalla Regione Campania.

Il canone di locazione viene aggiornato secondo le modalità previste dagli accordi per i contratti a regime concordato.

Il Soggetto Attuatore/Proprietario può comunque pattuire canoni di locazione in misura inferiore a quella risultante dall'applicazione dei commi precedenti.

Il canone determinato ai sensi del precedente comma non è comprensivo delle spese condominiali.

Al locatario è riconosciuto il diritto di verifica del canone determinato, con possibilità di avvalersi dell'assistenza delle organizzazioni sindacali.

Art. 9

(Alloggi destinati alla locazione)

Fanno parte del programma costruttivo ammesso a finanziamento gli alloggi destinati alla locazione, come descritti nella Scheda Tecnica allegata.

La locazione avviene in regime di canone concordato ai sensi della L. 431/98.

La destinazione alla locazione non può essere inferiore al periodo minimo e l'alloggio non deve rimanere vuoto oltre i sei mesi.

Il Soggetto Attuatore/Proprietario può alienare tutti gli alloggi destinati alla locazione nel loro complesso ovvero per blocchi unitari (*ad es. un intero corpo scale*), con esclusione delle vendite frazionate dei singoli alloggi, anche prima del termine di cui al presente articolo garantendo la prosecuzione dei contratti di locazione fino alla scadenza del termine, al prezzo definito dall'art. 8.

Gli alloggi devono essere occupati in modo continuativo e direttamente dall'assegnatario locatario e dal suo nucleo familiare.

I locatari e gli assegnatari di tali alloggi devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011.

Prima dell'assegnazione definitiva dell'alloggio ed, in seguito, ogni 4 anni, il locatario/assegnatario è tenuto ad attestare la permanenza dei citati requisiti.

In caso di morte del locatario o dell'assegnatario, il contratto si trasferisce al coniuge e agli altri familiari con lui conviventi al momento del decesso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di locazione ad uso abitativo.

Nel caso in cui nel corso del periodo minimo iniziale di locazione, un'abitazione si renda disponibile per il recesso del conduttore o per la risoluzione del contratto per sua colpa, il Soggetto Attuatore/Proprietario è tenuto a sostituire il conduttore con altro in possesso dei requisiti in vigore per quella tipologia di interventi, stipulando un contratto di durata uguale al periodo di tempo residuo; tale obbligo potrà non essere osservato qualora il periodo di tempo



residuo sia inferiore a sei mesi e il soggetto attuatore comunichi al Comune la sua intenzione di alienare l'abitazione.

Il contratto di locazione deve disciplinare anche i casi di inadempienza o di recesso del locatario e di revoca dell'assegnazione dell'alloggio.

Articolo 10

(Revoche ed economie)

I lavori di cui al programma costruttivo ammesso a finanziamento devono avere inizio entro e non oltre 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento di cui al precedente art. 4.

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania, così come al precedente art. 4, non vengano utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nella presente Convenzione, gli stessi verranno revocati.

CLAUSOLA DA PREVEDERE SOLO PER INTERVENTI COSTRUTTIVI DA REALIZZARE CON VARIANTE URBANISTICA:

In caso di mancata, parziale o difforme attuazione del programma costruttivo oggetto della presente convenzione, la variante urbanistica decade con le modalità previste nel provvedimento comunale di variante (o nell'accordo di programma).

Le risorse stato/regione a valere su eventuali economie risultanti a conclusione del programma, dovranno essere restituite alla Regione Campania.

Articolo 11

(Collaudo degli interventi)

La Regione provvede, ai sensi dell'art. 120, c. 2 bis del D. Lgs. 163/06 e dell'art. 216 DPR n° 207/2010 e s.m.i., alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Campania – Settore EPA ed uno su individuazione del Comune. All'interno della Commissione di collaudo sarà individuato il Collaudatore statico ai sensi dell'art. 216, c. 8 del D.P.R. n° 207/2010.

Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche, di cui alla legge n. 13/89, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo in corso d'opera calcolati ai sensi dell'art. 92, c. 5 del D. Lgs. 163/2012, ovvero a parcella professionale per i collaudatori esterni, sono a carico del soggetto attuatore.

Articolo 12

(Validità della convenzione)

1. Gli obblighi della presente convenzione hanno efficacia nei confronti del soggetto attuatore e dei suoi aventi causa dalla data di stipulazione e perdureranno per 10 anni della sua sottoscrizione o, se maggiore, per un periodo pari alla durata del vincolo alla locazione.

Articolo 13

(Trascrizione della convenzione)

La convenzione e le sue eventuali successive integrazioni o modifiche vengono trascritte nei registri immobiliari a cura del Comune e a spese del Soggetto Attuatore.

Le spese di trascrizione devono essere versate dal Soggetto Attuatore contestualmente alla stipula della convenzione o a quella degli atti integrativi o modificativi.

Articolo 14

(Controllo e sanzioni)

L'attività di controllo sul rispetto di quanto previsto nella presente convenzione è di competenza comunale.

Ogni pattuizione stipulata in violazione dei criteri di determinazione dei costi e dei canoni di locazione di cui agli artt. 7, 8 e 9 della presente convenzione nel corso del periodo di validità è nulla per la parte di prezzo o di canone eccedente.

Qualora il Comune accerti l'inosservanza di quanto previsto in questa convenzione dovrà darne immediatamente comunicazione alla Regione ai fini della revoca del finanziamento.

L'annullamento o la decadenza del titolo abilitativo, la violazione delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione, la revoca del finanziamento, determinano la risoluzione di diritto della presente convenzione.

Per la Regione Campania

Dr. Maria Adinolfi _____

Per il Comune di

Per la Società

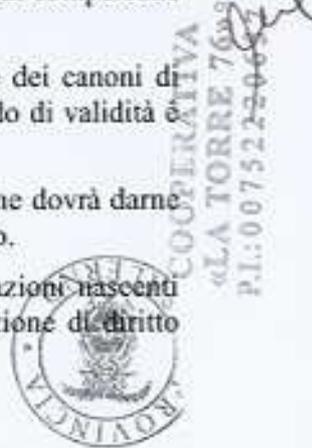
Il sig.

Le parti sottoscritte dichiarano di aver preso visione ed accettare espressamente le clausole di cui agli artt.5, 7, 8, 10 e 14 della presente convenzione.

Per il Comune di

Per la Società

Il sig.



SCHEDA TECNICA

PROGRAMMA DI HOUSING SOCIALE DENOMINATO

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI (.....)

COMPOSIZIONE DELL'INTERVENTO RESIDENZIALE

- Alloggi ERP da cedere al Comune = N.
- Alloggi ERS..... = N.
- Alloggi Libero Mercato = N.
- Alloggi Liberi Convenzionati..... = N.

Costo totale degli alloggi : €



RIPARTIZIONE COSTO TOTALE INTERVENTO

- N. ... alloggi di ERP da cedere la comune:
€; mq. complessivi ERP; €/mq. =
- N. ... alloggi di ERS da locare almeno a 25 anni:
€; mq. complessivi ERS; €/mq. =
- N. ... alloggi di ERS da locare per un periodo compreso tra 10 e 25 anni:
€; mq. complessivi ERS; €/mq. =
- N. ... alloggi Convenzionati:
€; mq. complessivi Conv.; €/mq. =
- Urbanizzazioni e Sistema Servizi € (non ammissibili a contributo regionale)

Costo totale dell'intervento (alloggi + urbanizzazioni e sistema-servizi) = €



CONTRIBUTO REGIONALE

A) ALLOGGI ERP DA CEDERE AL COMUNE

Per tale tipologia di alloggi è prevista l'erogazione di un contributo in c/capitale pari al costo convenzionale degli alloggi:

N. ... alloggi per un costo convenzionale complessivo di €

Contributo in c/capitale concedibile pari ad €

B) ALLOGGI ERS DA LOCARE A 25 ANNI

Per tale tipologia di alloggi è prevista l'erogazione di un contributo in c/capitale in misura massima pari al 50% del costo convenzionale degli alloggi:

N. ... alloggi per un costo convenzionale complessivo di €

- contributo in c/capitale massimo concedibile in misura pari al 50% del costo convenzionale:
€ x 50 % = €
- contributo richiesto pari ad €

L'operatore ha richiesto un contributo in c/capitale pari al ...% dell'importo concedibile.

C) ALLOGGI ERS DA LOCARE TRA I 10 E I 25 ANNI

Per tale tipologia di alloggi è prevista l'erogazione di un contributo in c/capitale in misura massima pari al 30% del costo convenzionale degli alloggi:

N. ... alloggi per un costo convenzionale complessivo di €

- contributo in c/capitale **massimo concedibile** in misura pari al 50% del costo convenzionale:
€ x 30 % = €
- contributo **richiesto** pari ad €

L'operatore ha richiesto un contributo in c/capitale pari al ...% dell'importo concedibile.

D) ALLOGGI CONVENZIONATI

Per tale tipologia di alloggi è previsto l'erogazione di un contributo in c/interessi su un mutuo agevolato pari al 70% del costo costruzione, di cui il 70% coperto attraverso il Fondo di Rotazione:

N. ... alloggi per un costo complessivo di €

- € x 70% = mutuo agevolato massimo pari a €
- € x 70% = € versati alla Banca attraverso il Fondo di Rotazione.

L'operatore ha previsto l'accensione di un mutuo agevolato pari al massimo concedibile e corrispondente ad €

Il contributo in c/interessi sarà erogato a favore dell'Attuatore per l'intero periodo di preammortamento, la cui durata non può superare i trentasei mesi.

A seguito della vendita degli alloggi e al conseguente accollo del mutuo, il contributo in c/interessi sarà erogato a favore degli acquirenti per tutta la durata del periodo di ammortamento, corrispondente a quindici anni.

IN SINTESI :

- CONTRIBUTO in c/capitale da concedere all'operatore = € di cui

- **contributo in c/capitale di €** per n ... alloggi di ERP da cedere al Comune (pari al 100% costo convenzionale)
- **contributo in c/capitale di €** per n.... alloggi di ERS da locare a 25 anni (pari al 50% costo convenzionale)
- **contributo in c/capitale di €** per n.... alloggi di ERS da locare tra i 10 e i 25 anni (pari al 30% costo convenzionale)

- MUTUO AGEVOLATO da concedere all'operatore = €

- di cui € provenienti dal Fondo di Rotazione con obbligo di restituzione alla Regione Campania in 15 anni a tasso zero

COSTO TOTALE INTERVENTO

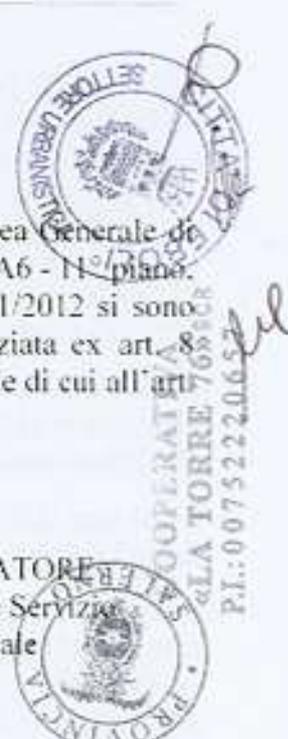
(ALLOGGI + URBANIZZAZIONI E SISTEMA SERVIZI) = €

- contributi regionali in c/capitale: €
- mutuo agevolato finanziato dal Fondo di Rotazione: €
- risorse private dell'attuatore: €

TAVOLO TECNICO

VERBALE CONCLUSIVO PROCEDURA NEGOZIATA

Il giorno 28 novembre 2012, alle ore 11:40 nella sede della Regione Campania, Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio - sita al Centro Direzionale di Napoli - isola A6 - 1° piano, previa convocazione a mezzo lettera, trasmessa via fax, prot. n. 0863387 del 22/11/2012 si sono riuniti gli intervenuti, per la conclusione della fase relativa alla procedura negoziata ex art. 8 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa".



Sono presenti:

Regione Campania - Area Governo del Territorio

dr. Maria Adinolfi - COORDINATORE
arch. Donata Vizzino - Dirigente Servizi
arch. M. Marciano - RUP regionale
geom. Gennaro Napolano

Provincia di Salerno

arch. Catello Bonadia

Comune di Eboli
su delega del Sindaco

vice sindaco Cosimo Cicia
Ing. Lucia Rossi (RUP comunale)

Soggetto proponente:
LA TORRE 76 SCRL

Sig.ra Maria Di Donato

Presiede il tavolo tecnico la Dr. Maria Adinolfi Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio della Regione Campania.

PREMESSO:

- Che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, articolato in sei linee di intervento (lettere a, b, c, d, ed f).
- Che con il D.M. 8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6/5/2010, il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha ripartito tra le Regioni 377.885.270 euro (per la Campania 41.168.899,68 euro) destinati a finanziare le seguenti quattro linee di intervento previste dall'articolo 1 del Piano nazionale:
 - incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
 - promozione anche da parte di privati di interventi in project financing;
 - agevolazioni a cooperative edilizie;
 - programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale.



Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

- Che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009.
- Che, con la sopraccitata DGR n. 572 del 22.07.2010, la Giunta Regionale demandava al Dirigente dell'A.G.C.16 nonché Dirigente del Settore E.P.A. tutti gli atti monocratici consequenziali previsti;
- Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";
- Che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso;
- Che, per dette proposte si è attivata la procedura negoziata ex art. 8 del medesimo Avviso, convocando una conferenza dei servizi preliminare per ciascun ambito provinciale, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., cui hanno partecipato i soggetti proponenti ammessi, con la Provincia ed i Comuni interessati, ai fini della determinazione dei contenuti progettuali definitivi delle proposte di Housing, anche con riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose;
- Che l'elenco dei progetti approvato con il citato D.D. n. 62/2011 è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per la conclusione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;
- Che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;
- Che tale A.d.P. stabilisce le procedure attuative del programma in argomento, nonché tempi e modalità di accreditamento alla Regione Campania del finanziamento a carico dello Stato, per il successivo trasferimento ai Soggetti interessati;
- Che lo stesso A.d.P. all'art. 4, prescrive che la Regione Campania, entro 180 giorni dalla registrazione presso la Corte dei Conti del medesimo A.d.P., proceda con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche.



CONSIDERATO CHE

- La Regione Campania, ha inviato al Comune di Eboli nota prot. n. 236340 del 25.03.2011 con la quale si comunicava che, con riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto, si sarebbe proceduto alla terza fase - procedura negoziata ex art. 8 - convocando una conferenza di servizi preliminare per l'ambito provinciale di Salerno, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., a cui avrebbero partecipato il soggetto proponente ammesso, insieme alla Provincia ed al Comune interessato, ai fini della determinazione dei contenuti progettuali definitivi della proposta;
- Con la medesima nota, la Regione comunicava di aver acquisito da parte della società TORRE 76 SCRL, la proposta ricadente nel territorio del Comune di Eboli, in località Fontanelle;
- In data 06.04.2011, con nota prot. 13913, il comune di Eboli, riscontrava la comunicazione della Regione comunicando i vincoli sulle aree oggetto della proposta ed evidenziando la necessità, per l'eventuale realizzazione del programma, di una variante urbanistica;
- In data 12.05.2011, presso la sede della Regione Campania si svolgeva la prima seduta del tavolo tecnico, previa convocazione regionale prot. n. 341736 del 29.04.2011, a conclusione della quale si conveniva di avviare i contatti fra il proponente e le amministrazioni comunali e provinciali, previa trasmissione del progetto preliminare dell'intervento e di comunicare in tempi congrui le rispettive valutazioni sulla proposta;
- Con delibera della Giunta Comunale del 07.07.2011 n. 250 il Comune di Eboli prendeva atto della bozza di programma costruttivo, esprimendo parere favorevole di massima all'iniziativa, suggerendo al proponente alcune modifiche progettuali meglio rispondenti alle esigenze della collettività e facendo salva ogni diversa valutazione del Consiglio Comunale;
- Il responsabile del procedimento comunale, con nota prot. n. 28032 del 20.07.2011, invitava il soggetto proponente a procedere all'elaborazione del programma secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione con la citata delibera 250/2011;
- In data 27.09.2011, presso la sede della Regione Campania si svolgeva la seconda seduta del tavolo tecnico, previa convocazione regionale prot. n. 699893 del 16.09.2011, a conclusione della quale si prendeva atto delle modifiche progettuali richieste dall'amministrazione comunale e si richiedeva integrazione riguardo a costi e superfici degli standard e dei servizi previsti;
- Nella stessa seduta si conveniva, altresì, ai fini del perfezionamento della procedura di approvazione della variante urbanistica, di applicare l'art. 5 del Regolamento n. 5/2011 di attuazione della LR 16/04, raccogliendo i necessari pareri degli enti preposti sul progetto preliminare per poi concludere l'accordo sul progetto definitivo;
- Con nota prot. n. 2012.0093110 del 07.02.2012, la Regione ha richiesto che i progetti definitivi fossero trasmessi, corredati dei pareri previsti dalla normativa vigente, entro il 15.03.2012 e che gli stessi fossero sostenibili da un punto di vista architettonico, ambientale ed economico ed adeguati a quanto previsto dalla DGR n. 145 del 12.04.2011, avente ad oggetto le Linee Guida per la



Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 3 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

valutazione della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009;

- Con deliberazione n. 18 del 16.05.2012, il Consiglio Comunale ha riconosciuto il pubblico interesse dell'iniziativa proposta dalla società LA TORRE 76 SCRL;
- Con nota indirizzata al Comune e al soggetto attuatore, prot. n. 41817 del 15.02.2012, la Provincia di Salerno, settore urbanistica, ha sollecitato la trasmissione degli atti necessari ad esprimere il parere previsto dalla vigente normativa entro e non oltre il giorno 01/03/2012;
- Con nota prot. n. 19726 del 18.05.2012, il responsabile del procedimento comunale provvedeva a sollecitare ulteriormente il soggetto proponente a trasmettere gli elaborati occorrenti per l'acquisizione dei pareri propedeutici e informava al contempo gli uffici regionali e provinciali;
- In data 23.05.2012, con determinazione n. 888/26, il responsabile del procedimento comunale indiceva conferenza di servizi finalizzata alla definizione dell'accordo di programma per l'intervento, stabilendo, in attuazione dell'art. 34 del TUEL n. 267/2000, modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la relativa stipula, pubblicandone l'avviso in data 29.05.2012 sul sito istituzionale del comune di Eboli e all'Albo Pretorio (n. 1687) ed in data 25.06.2012 sul BURC n. 39;
- In data 25.05.2012 prot. n. 20795, il soggetto proponente ha consegnato al protocollo del comune il progetto definitivo dell'intervento costituito dalle tavole di seguito elencate:

| PD.R | Relazione | PD.R.01.01 | Relazione Generale |
|-------------|--|--------------|---|
| PD.AU | Progetto Architettonico/Urbanistico | PD.AU.01.01 | Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AU.02.01 | Stralcio Aerofotogrammetrico, catastale, PRG, vincoli, PAI | PD.AU.02.02 | Rilievo Fotografico |
| PD.AU.02.03 | Planimetria generale dello stato di fatto | PD.AU.02.04 | Sezioni e profili SDF P1-P2-P3-P4 |
| PD.AU.02.05 | Sezioni e profili SDF P5 | PD.AU.03.01 | Planimetria Generale di progetto |
| PD.AU.03.02 | Planimetria Generale di progetto aree standard | PD.AU.03.03 | Planimetria Generale di progetto con distanze |
| PD.AU.03.04 | Sezioni e profili di progetto P1-P2-P3-P4 | PD.AU.03.05 | Sezioni e profili di progetto P5 |
| PD.AU.03.06 | Rendering e fotoinserimento | PD.AF | Progetto Architettonico Fabbricati |
| PD.AF.01.01 | Torre T1 -Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.01.02 | Torre T1 -Planimetria generale, piante |
| PD.AF.01.03 | Torre T1 - Sezioni, prospetti | PD.AF.01.04 | Torre T2 -Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.01.05 | Torre T2 -Planimetria generale, piante | PD.AF.01.06 | Torre T2 - Sezioni, prospetti |
| PD.AF.01.07 | Torre T3 -Relazione Tecnica | PD.AF.01.08 | Torre T3 -Planimetria |

Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

| | | | |
|-------------|--|-------------|---|
| | Illustrativa | | generale, piante |
| PD.AF.01.09 | Torre T3 - Sezioni, prospetti | PD.AF.01.10 | Torre T4 -Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.01.11 | Torre T4 -Planimetria generale, piante | PD.AF.01.12 | Torre T4 - Sezioni, prospetti |
| PD.AF.01.13 | Torre T5 -Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.01.14 | Torre T5 -Planimetria generale, piante |
| PD.AF.01.15 | Torre T5 - Sezioni, prospetti | PD.AF.01.16 | Torre T6 -Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.01.17 | Torre T6 -Planimetria generale, piante | PD.AF.01.18 | Torre T6 - Sezioni, prospetti |
| PD.AF.01.19 | Torre T7 -Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.01.20 | Torre T7 -Planimetria generale, piante |
| PD.AF.01.21 | Torre T7 - Sezioni, prospetti | PD.AF.01.22 | Torre T8 -Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.01.23 | Torre T8 -Planimetria generale, piante | PD.AF.01.24 | Torre T8 - Sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.01 | Schiera S1 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.02 | Schiera S1 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.03 | Schiera S2 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.04 | Schiera S2 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.05 | Schiera S3 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.06 | Schiera S3 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.07 | Schiera S4 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.08 | Schiera S4 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.09 | Schiera S5 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.10 | Schiera S5 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.11 | Schiera S6 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.12 | Schiera S6 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.13 | Schiera S7 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.14 | Schiera S7 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.15 | Schiera S8 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.16 | Schiera S8 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.17 | Schiera S9 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.18 | Schiera S9 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.19 | Schiera S10 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.20 | Schiera S10 - Planimetria Generale, piante, sezioni, |



Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

| | | | |
|----------------|---|----------------|--|
| | | | prospetti |
| PD.AF.02.21 | Schiera S11 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.22 | Schiera S11 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.02.23 | Schiera S12 - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.02.24 | Schiera S12 - Planimetria Generale, piante, sezioni, prospetti |
| PD.AF.03.01 | Blocco - Planimetria Generale | PD.AF.03.02 | Blocco B1 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.03.03 | Blocco B1 - Piante, sezioni e prospetti | PD.AF.03.04 | Blocco B2 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.03.05 | Blocco B2 - Piante, sezioni e prospetti | PD.AF.03.06 | Blocco B3 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.03.07 | Blocco B3 - Piante, sezioni e prospetti | PD.AF.03.08 | Blocco B4 - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.03.09 | Blocco B4 - Piante, sezioni e prospetti | PD.AF.03.10 | Blocco B5 - Relazione Tecnica illustrativa |
| PD.AF.03.11 | Blocco B5 - Piante, sezioni e prospetti | PD.AF.04.01 | Centro Civico Polivalente - Relazione Tecnica Illustrativa |
| PD.AF.04.02 | Centro Civico Polivalente - Planimetria Generale e Piante | PD.AF.04.03 | Centro Civico Polivalente - Sezioni e prospetti |
| PD.AF.05.01 | City Hall - Relazione Tecnica Illustrativa | PD.AF.05.02 | City Hall - Planimetria Generale |
| PD.AF.05.03 | City Hall - Pianta PT | PD.AF.05.04 | City Hall - Pianta PP |
| PD.AF.05.05 | City Hall - Pianta PC | PD.AF.05.06 | City Hall - Prospetti |
| PD.AF.05.07 | City Hall - Sezioni | PD.IM | Progetto Impianti Fabbricati |
| PD.IM.IS | Progetto Impianto Idrosanitario | PD.IM.IS.01.01 | Relazione edifici a torre T01-02-03-04-06-07-08 |
| PD.IM.IS.01.02 | Relazione edifici a torre T05 | PD.IM.IS.02.01 | Relazione Edifici a Schiera S01-S12 |
| PD.IM.IS.03.01 | Relazione Edifici a Blocco B01-B05 | PD.IM.IS.04.01 | Relazione Centro Civico Polivalente |
| PD.IM.IS.05.01 | Relazione City Hall | PD.IM.T | Progetto Impianto Termico |
| PD.IM.T.01.01 | Relazione Edifici a Torre T01-T08 | PD.IM.T.02.01 | Relazione edifici a Schiera S01-S12 |
| PD.IM.T.03.01 | Relazione Edifici a Blocco B01-B05 | PD.IM.T.04.01 | Relazione Centro Civico Polivalente |
| PD.IM.T.05.01 | Relazione City Hall | PD.IM.E | Progetto Impianto Elettrico |
| PD.IM.E.01.01 | Relazione edifici a torre T01-02-03-04-06-07-08 | PD.IM.E.01.02 | Relazione edifici a torre T05 |
| PD.IM.E.02.01 | Relazione edifici a Schiera S01-S12 | PD.IM.E.03.01 | Relazione Edifici a Blocco B01-B05 |
| PD.IM.E.04.01 | Relazione Centro Civico Polivalente | PD.IM.E.05.01 | Relazione City Hall |
| PD.IM.PI | Progetto Prevenzione Incendi | PD.IM.PI.01.01 | Relazione edifici a torre T01- |



Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

| | | | |
|----------------|--|----------------|---|
| | | | 02-03-04-06-07-08 |
| PD.IM.PI.01.02 | Relazione edificio a torre T05 | PD.IM.PI.01.03 | Relazione City Hall |
| PD.VT | Verifica Termica | PD.VT.01.01 | Torre T1 - Relazione ex L. 10/90 |
| PD.VT.01.02 | Torre T2 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.01.03 | Torre T3 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.01.04 | Torre T4 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.01.05 | Torre T5 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.01.06 | Torre T6 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.01.07 | Torre T7 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.01.08 | Torre T8 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.02.01 | Schiera S1 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.02.02 | Schiera S2 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.02.03 | Schiera S3 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.02.04 | Schiera S4 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.02.05 | Schiera S5 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.02.06 | Schiera S6 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.02.07 | Schiera S7 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.02.08 | Schiera S8 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.02.09 | Schiera S9 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.02.10 | Schiera S10 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.02.11 | Schiera S11 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.02.12 | Schiera S12 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.03.01 | Blocco B1 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.03.02 | Blocco B2 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.03.03 | Blocco B3 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.03.04 | Blocco B4 - Relazione ex L. 10 | PD.VT.03.05 | Blocco B5 - Relazione ex L. 10 |
| PD.VT.04.01 | Centro Civico Polivalente - Relazione ex L. 10 | PD.VT.05.01 | City Hall - Relazione ex L. 10 |
| PD.PI | Protocollo ITACA | PD.PI.01.01 | Protocollo Itaca Edifici a torre |
| PD.PI.02.01 | Protocollo Itaca Edifici a schiera | PD.PI.03.01 | Protocollo Itaca Edifici a Blocco B01-02-03-04-05 |
| PD.PI.04.01 | Protocollo Itaca Centro Civico Polivalente | PD.PI.05.01 | Protocollo Itaca City Hall |
| PD.OU | Opere Urbanizzazione | PD.OU.AN | Progetto Rete Smaltimento Acque Nere |
| PD.OU.AN.01.01 | Relazione | PD.OU.AN.01.02 | Planimetria Generale di progetto |
| PD.OU.AN.01.03 | Particolari costruttivi | PD.OU.AB | Progetto Rete Smaltimento Acque Bianche |
| PD.OU.AB.01.01 | Relazione | PD.OU.AB.01.02 | Planimetria Generale di progetto |
| PD.OU.AB.01.03 | Particolari costruttivi | PD.OU.RI | Progetto Rete Adduzione Idrica |
| PD.OU.RI.01.01 | Relazione | PD.OU.RI.01.02 | Planimetria Generale di progetto |
| PD.OU.RI.01.03 | Particolari costruttivi | PD.OU.PI | Progetto Rete Pubblica Illuminazione |



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

| | | | |
|----------------|---|----------------|---|
| PD.OU.PI.01.01 | Relazione | PD.OU.PI.01.02 | Planimetria Generale e particolari costruttivi |
| PD.OU.S | Progetto Strade | PD.OU.S.01.01 | Relazione |
| PD.OU.S.01.02 | Planimetria Generale di progetto | PD.OU.V | Sistemazione Verde |
| PD.OU.V.01.01 | Relazione | PD.OU.V.01.02 | Planimetria Generale di progetto |
| PD.OU.V.01.03 | Particolari Costruttivi | PD.VAS | Studio fattibilità ambientale VAS |
| PD.VAS.01.01 | Valutazione Ambientale Strategica | PD.SCI | Studio Idrologico e di Compatibilità Idraulica |
| PD.SCI.01.01 | Relazione e Profili | PD.VA | Relazione Archeologica Vi Arch |
| PD.VA.01.01 | Relazione | PD.VA.01.02 | Carta della visibilità dei terreni |
| PD.VA.01.03 | Carta del rischio archeologico | PD.G | Relazione Geologica e Geotecnica |
| PD.G.01.01 | Relazione | PD.STR | Relazione sulle Strutture |
| PD.STR.01.01 | Relazione sulle strutture | PD.SIC | PSC |
| PD.SIC.01.01 | Relazione Generale | PD.NIS | Norme Igienico Sanitarie |
| PD.NIS.01.01 | Relazione City Hall | PD.NIS.01.02 | Relazione Centro civico Polivalente |
| PD.ILL | Relazione Illuminotecnica | PD.ILL.01.01 | Relazione |
| PD.SOL | Analisi soleggiamento | PD.SOL.01.01 | Relazione |
| PD.DDP | Disciplinare Descrittivo e prestazionale | PD.DDP.01.01 | Disciplinare Generale; |

• La conferenza dei servizi di cui alla determina n. 888/26 si è regolarmente svolta, con l'acquisizione di tutti i pareri di legge sul progetto (di seguito riportati), concludendosi in data 02.08.2012:

- SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO, parere favorevole con prescrizioni n. GC/1499 pervenuto in data 6/6/2012 e acquisito al prot. 22426;
- ASL, parere favorevole a condizione n. 031/PE, pervenuto in data 11/6/2012 e acquisito al prot. 23170;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, parere favorevole reso in conferenza nel corso della prima seduta in data 12/6/2012;
- AUTORITA DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD E INTERREGIONALE FIUME SELE, parere favorevole con prescrizioni, determinazione n. 27 del 26/7/2012, pervenuto in data 27/7/2012, prot. 29229;
- COMUNE DI EBOLI, SERVIZIO VAS, parere di non assoggettabilità a VAS con prescrizioni, pervenuto in data 2/8/2012, prot. 29861.

• Nel periodo di pubblicazione risulta pervenuta una sola osservazione, acquisita al prot. 23269 del 12.06.2012, a firma di quattro consiglieri comunali di Eboli (Salvatore Marisei, Antonio Petrone, Carmine Campagna e Armando Cicalese);

Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

DATO ATTO CHE:

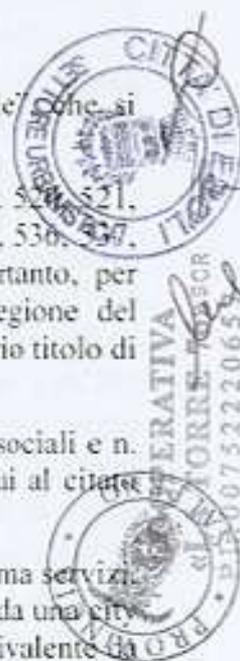
- il programma costruttivo, in esame, interessa un'area ubicata in località "Fontanelle" che si estende su di una superficie complessiva di 67.939 mq;
- la suddetta area è identificata al NCT del Comune di Eboli al Foglio n. 18 - part.lla nn. 521, 522, 523, 524, 527, 528, 529, 530, 532, 533, 534, 538, 539, 541, 542, 546, 10, 526, 535, 536, 537, 547, 544 e 548. L'area risulta essere oggetto di preliminare di compravendita e, pertanto, per addivenire alla stipula della convenzione ai sensi dell'art. 4 dell'A.d.P. Stato - Regione del 19/10/2011, il soggetto proponente è tenuto a concludere l'acquisto e produrre il necessario titolo di proprietà;
- il programma costruttivo prevede di realizzare in progetto n. 276 alloggi dei quali 80 sociali e n. 196 alloggi da cedere a prezzo convenzionato, a soggetti in possesso dei requisiti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 418/2011.
- oltre agli interventi residenziali, il progetto prevede di realizzare, nell'ambito del Sistema servizi, oltre alle opere di urbanizzazione primaria, opere di urbanizzazione secondaria costituite da una city hall, un parco pubblico a verde attrezzato per gioco e tempo libero e un centro civico polivalente da cedere al Comune;
- dalla documentazione trasmessa dal proponente risulta che il costo complessivo dell'intervento risulta pari ad € 64.204.449,97, così composto:
 - a) € 14.076.088,40, quale costo complessivo degli alloggi di ERS
 - b) € 42.136.055,53, quale costo complessivo degli alloggi di edilizia convenzionata;
 - c) € 7.992.306,04, quale costo complessivo del Sistema Servizi.
- che, per la realizzazione degli alloggi di ERS, il proponente ha richiesto un contributo in c/capitale di € 4.222.826,52, pari al massimo concedibile, in applicazione dell'Avviso in oggetto;
- che, per la realizzazione degli alloggi di edilizia convenzionata, il proponente ha richiesto l'attivazione di un mutuo agevolato attraverso il Fondo di Rotazione regionale per un importo complessivo di € 29.495.238,87, pari al massimo concedibile, in applicazione del sopra citato Avviso.

TUTTO CIO' PREMESSO

Per quanto attiene ai contenuti dell'osservazione proposta dai consiglieri comunali di Eboli, si precisa quanto segue:

Il PTR, nel dettare gli indirizzi normativi per le attività di pianificazione provinciale e comunale, classifica il territorio rurale ed aperto, andando a considerare le aree esterne ai perimetri urbani consolidati, ma è nell'ambito del PTCP che tali indicazioni devono essere declinate in puntuali disposizioni per singole sub-aree, anche attraverso la perimetrazione delle aree di trasformabilità.

Il Comune dichiara che il numero di vani previsti nell'ambito dei programmi di housing sociale sarà computato nel carico urbanistico massimo ammissibile dei redigenti PUC, con ciò escludendo, in



Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

maniera inequivoca, che questo intervento incide sulle attuali dotazioni insediative dei vigenti PRG e PUA. Tale assunto consente di asserire, dunque, che l'intervento in questione non incide su alcuna delle posizioni soggettive dei proprietari delle aree ricadenti nei PUA; ciò vale, ovviamente, anche per le aree pubbliche conferite alla società partecipata Eboli Patrimonio.

Il Comune dà atto altresì che gli atti del procedimento sono stati regolarmente inviati alla Procura con nota prot. 22528 del 6/6/2012, a cura del segretario comunale così come richiesto dal consigliere Rosania.

Per quanto attiene alla presenza delle due discariche citate nell'osservazione, si chiarisce preliminarmente che le stesse non sono più attive e che distano in linea d'aria due chilometri dall'area oggetto dell'intervento. In particolare, poi, appare non superfluo precisare che una delle due, e precisamente quella denominata "Castelluccia" al confine con il territorio comunale di Battipaglia, è stata bonificata (agli atti comunali è presente anche il relativo verbale di collaudo dei lavori di bonifica). L'altra, ubicata nella "cava Visconti" è stata sede del sito di stoccaggio provvisorio comunale e, all'attualità, è destinataria di un finanziamento per lavori di bonifica da eseguirsi a cura del Ministero dell'Ambiente per il tramite di una sua Società e per la successiva riconsegna al proprietario.

La procedura adottata per il perfezionamento della variante urbanistica, non è quella dell'art.3 del Regolamento nr.5/11, come indicato nell'osservazione, bensì è quella dell'accordo di programma, la quale non prevede la preventiva formale adozione della variante in Consiglio Comunale.

Il rappresentante del **Comune di Eboli** conferma l'interesse dell'Amministrazione alla realizzazione del presente programma, precisando che:

- la dotazione di aree ed opere a standard che il soggetto proponente prevede di realizzare e cedere in favore dell'Amministrazione comunale è calcolata nel rispetto del DM 1444/68, oltre ad essere previste opere e servizi aggiuntivi di carattere sociale, nell'ambito del Sistema servizi richiesto dall'Avviso regionale, coerenti con la programmazione comunale;
- il programma edilizio è in variante al PRG vigente e non esistono vincoli sovracomunali che gravano sull'area in esame;

Il rappresentante della **Provincia di Salerno**, con riferimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione della LR 16/2004, esprime parere positivo, in ordine alla coerenza del programma costruttivo in oggetto con gli indirizzi strategici provinciali, nel rispetto delle direttrici di sviluppo insediativo individuate dal PTCP vigente, fermo restando la conclusione delle procedure avviate dall'Amministrazione Comunale per l'approvazione definitiva della variante;

Il **Coordinatore dell'AGC 16 della Regione Campania** conferma che la proposta *de quo* risulta in armonia con gli obiettivi contenuti nell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa".



Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

Conferma, inoltre, che dal punto di vista finanziario il programma è compatibile con i limiti massimi di contributo previsti dall'Avviso regionale e risulta complessivamente sostenibile mediante l'apporto di risorse bancarie e personali del soggetto proponente.

Chiarisce che tutti gli alloggi assistiti da finanziamento pubblico dovranno essere assegnati/ceduti a soggetti in possesso dei requisiti di cui al DD. 418/11 e, pertanto, tali alloggi non potranno, in alcun caso, essere condizionati o vincolati a procedure di permuta;

Comunica che, per il concreto avvio del programma, dovrà essere sottoscritta, ai sensi dell'art. 4 dell'A.d.P. 19 ottobre 2011, la convenzione disciplinante le modalità attuative e di finanziamento, conforme allo schema approvato con DD n. 305 del 05.11.2012 e pubblicato sul BURC n. 171 del 12.11.2012;

PERTANTO SI CONVIENE

- di **concludere favorevolmente la procedura negoziata** di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" relativa al progetto presentato dalla società LA TORRE 76 SCRL Denominato "Programma di edilizia residenziale sociale" in località Fontanelle del Comune di Eboli (SA);
- di **condividere il contenuto progettuale definitivo** della proposta de quo, così come risulta dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente verbale;
- di **dare mandato all'Amministrazione Comunale** prima della sottoscrizione della convenzione, di:
 - Concludere la procedura di approvazione urbanistica del progetto de quo in variante al PRG vigente, alla luce dell'interesse pubblico del programma in oggetto, avendo cura di indicare la destinazione speciale dell'area interessata (ad esempio ZTO C1 "Programma edilizia sociale approvato con D.C.C. n. ___ del ___"). La mancata ovvero la difforme attuazione del programma costruttivo oggetto del presente verbale entro i termini previsti dalla convenzione a stipularsi tra Regione, Comune e Soggetto Proponente, comporta la decadenza della variante stessa. Pertanto nel provvedimento di variante, l'Amministrazione Comunale dovrà espressamente comminare la decadenza degli effetti dell'atto in caso di mancata, parziale o difforme attuazione del programma costruttivo che ha generato la variante stessa. In caso di decadenza nel provvedimento di variante va inoltre indicata espressamente la reviviscenza dell'originaria destinazione dell'area oggetto dell'intervento costruttivo;
 - Approvare il progetto definitivo a norma di legge;
 - Porre in essere i controlli circa il possesso dei Requisiti di ordine generale del soggetto proponente di cui all' Art. 38, del D. Lgs 163/2006;
 - Disciplinare, attraverso apposita convenzione, gli adempimenti in capo al soggetto attuatore in ordine alla realizzazione, gestione e manutenzione degli alloggi sociali e del connesso sistema-servizi;

Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali
Settore Edilizia Pubblica Abitativa

Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" - (D.D. 376 del 28.07.2010) -

- di dare atto che il soggetto proponente, accetta le prescrizioni, proposte dal presente tavolo tecnico e le ulteriori prescrizioni che saranno inserite nella convenzione a sottoscrivere, tra le quali, in particolare:
 - che il progetto esecutivo dell'intervento e ogni ulteriore atto tecnico - amministrativo necessario dovrà essere sostenibile da un punto di vista architettonico, ambientale ed economico ed adeguato a quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 12.04.2011 avente ad oggetto le Linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009;
 - che la Convenzione potrà essere stipulata solo a seguito della presentazione del titolo di proprietà dell'intera area oggetto di intervento, nonché dell'attestazione circa la concreta disponibilità della stessa;
- che il soggetto proponente si impegna a produrre idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della Convenzione.
- che il finanziamento regionale decade automaticamente nel caso in cui i lavori non abbiano inizio entro 180 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente.

Alle ore 12:00 si dichiara terminata la presente seduta. Del che è verbale. Letto confermato e sottoscritto.

Regione Campania

dr. Maria Adinolfi



arch. Donata Vizzino



arch. M. Marciano - RUP

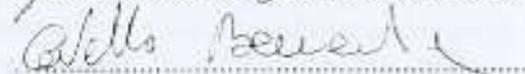


geom. G. Napolano



Provincia di Salerno

arch. Catello Bonadia



Comune di Eboli

vice sindaco Cosimo Cicia



Ing. Lucia Rossi



Soggetto proponente:

LA TORRE 76 SCRI. sig.ra Maria Di Donato

COOPERATIVA

«LA TORRE 76»

PI. 0075221009



HOUSING SOCIALE IN LOCALITÀ FONTANELLE IN VARIANTE AL PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE variante

PRG: NTA – PARTE I

Articolo 13bis: Housing sociale

Il Prg recepisce l'intervento di housing sociale approvato con accordo di programma, sottoscritto in data _____ da Provincia di Salerno, Comune di Eboli e soggetto proponente e ratificato con deliberazione di CC n. _____ del _____.

La perimetrazione dell'area di intervento è riportata nella tavola di zonizzazione mentre le caratteristiche del progetto definitivo approvato sono riportate nella scheda n. 21 "Housing sociale" della Parte III delle presenti NTA.

PRG: NTA – PARTE III

Scheda n. 21 «HOUSING SOCIALE»

1. Descrizione

L'ambito si estende per circa 6,8 ha. E' delimitato a Est da via Fontanelle, a Nord con un insediamento sportivo, a Ovest da un'attività produttiva, a Sud in parte con un insediamento abitato costituito da edifici singoli. Nel perimetro è presente un unico rudere fatiscente.

L'area presenta una parte pianeggiante e una collinare.

L'ambito è individuato quale ubicazione di un programma di HOUSING SOCIALE inserito nel programma regionale di edilizia residenziale sociale, a seguito di selezione avviata con avviso emanato dalla Regione Campania con DD n. 376 del 28/7/2010.

Il progetto dell'intervento in variante al PRG è stato approvato con accordo di programma sottoscritto in data _____ e ratificato con deliberazione di CC n. _____ del _____.

2 Elementi prescrittivi

- L'intera superficie è soggetta a trasformazione dell'assetto morfologico (superficie disponibile).
- L'intervento prevede le quantità e i rapporti appresso indicati, riferiti alla superficie disponibile alla trasformazione individuata al punto a:
 - numero di alloggi da realizzare = 276
 - abitanti da trasferire o da insediare = 778
 - superficie per attrezzature (escluse le strade) = 23.082 mq
 - superficie lorda di pavimento per usi residenziali (SLP) = 42492 mq
 - superficie lorda di pavimento per usi non residenziali (SLP_n) = 4453 mq.

3. Indicazioni di assetto

L'intervento prevede:

- aree di interesse pubblico destinate a:
 - centro civico polivalente, con sale multifunzionali, sala convegni, servizi;
 - city hall, comprendente uffici pubblici, spazi espositivi e attività commerciali;
- parco pubblico attrezzato con percorsi tematici, arredi, giochi e percorsi d'acqua;
- criteri di progettazione dell'intero insediamento conformi alle linee guida in materia di ERS, disposte dalla Regione Campania con la deliberazione di GR n. 572/2010.

4. Strumento di attuazione

Permesso di costruire convenzionato.

5. Utilizzazioni compatibili

Edilizia residenziale sociale.





Provincia di Salerno

IL PRESIDENTE

Prot. n. 383 del 27 maggio 2013



OPERATIVA
TORRE TORRE
0752220657

Al Sindaco del Comune di Eboli
Avv. Martino Melchionda
Via Umberto Nobile, 32
84025 - Eboli (SA)
SEDE

Il sottoscritto Antonio Iannone, Presidente f.f. pro tempore della Provincia di Salerno,

Vista la comunicazione del 24 maggio 2013 prot. n. 20080 del Sindaco del Comune di Eboli, avente ad oggetto "Avviso per la definizione del Programma Regionale - Edilizia Residenziale Sociale - DD 376 del 28 luglio 2010";

Visto l'art. 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

delega

l'Arch. **Catello Bonadia**, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 26 febbraio 1953, Dirigente del Settore Governo del Territorio, a sottoscrivere l'accordo di programma sul predetto oggetto.

Salerno, 27 maggio 2013

IL PRESIDENTE f.f.
Antonio Iannone

Per accettazione: il delegato

del . Catello Bonadia

